

VELOCE COME IL TUONO

1 C'era una volta un uomo che di mestiere faceva il costruttore
2 di aquiloni.
3 Un giorno costruì un aquilone più bello di tutti gli altri, un grande
4 drago dalle ali verdi e blu e dalla coda verde, che guizzava di qua e di
5 là come un serpente.
6 – Ti chiamerò «Veloce-come-il-tuono», – disse la prima volta che
7 lo lanciò in aria, perché il drago-aquilone saliva in cielo rapidissimo,
8 battendo le ali e agitando la coda. Poi, se prendeva bene il vento, si
9 metteva a correre, veloce come il tuono.
10 Questo aquilone fu regalato a un bambino che si chiamava Giulio,
11 il quale subito se ne innamorò.
12 Giulio passava ore e ore su un prato a lanciare l'aquilone e poi a
13 seguirlo nel volo, e sognava di volare insieme a lui. Ma una volta il
14 lungo filo che teneva in mano si spezzò e Veloce-come-il-tuono si
15 perse nel cielo. Giulio lo chiamò disperato. Ma l'aquilone era troppo
16 felice di muoversi nel cielo senza essere legato a una corda, per
17 ascoltarlo. Salì più in alto e si spostò di qua e di là nel cielo.
18 A un certo punto incontrò uno stormo di anatre in picchiata.
19 – Spostati, – gli disse brusca l'anatra-capo, – che non abbiamo
20 tempo da perdere.
21 – Dove andate?
22 Il capo non rispose, ma un'anatra più gentile e chiacchierona gli
23 disse: – Al Sud, nei paesi dove fa caldo. Vuoi venire con noi?
24 – Perché no? – rispose l'aquilone. – Al Sud non ci sono ancora
25 stato.
26 – Non ce la farai mai, – gli disse l'anatra-capo guardandolo con
27 disprezzo.
28 – Non hai penne, non hai ossa, non ce la farai mai contro il vento
29 del mare, ti farà a brandelli.
30 L'aquilone se ne risentì.
31 – Sono un drago, e veloce come il tuono: se ce la fai tu, ce la faccio
32 anch'io.

33 Per tutta risposta l'anatra starnazzò e con lei tutte le altre, che
34 erano abituate a non contraddire mai il capo.
35 – Vieni, allora, accomodati. Vedremo che cosa farai con le tue ali di
36 tela!
37 Il vento del mare li aspettava nascosto dietro un promontorio. Le
38 anatre e l'aquilone volavano dal mattino ed erano stanchi, e fu
39 proprio allora che lui uscì fischiando.
40 – Stringetevi! – urlò l'anatra-capo a tutto lo stormo. – A testa
41 bassa e a tutta forza: guai a chi rimane indietro!
42 Anche l'aquilone si avvicinò a loro, ma quando l'anatra lo vide
43 strillò: – Via tu, cosa c'entri con noi? Non sei un drago? Arrangiatevi!
44 Veloce-come-il-tuono rimase solo contro il vento del mare che gli
45 si scagliò addosso furibondo. Fu una lotta tremenda e disuguale:
46 prima gli lacerò le ali, poi la coda, infine la cresta. Ne uscì tutto
47 strappato, ma il vento non riuscì a distruggerlo.
48 – Però! – gli disse l'anatra-capo, – hai del coraggio. Ho sempre
49 pensato che gli aquiloni... In fondo che cosa sono gli aquiloni e a cosa
50 servono?
51 – A fare felici i bambini, – rispose il drago-aquilone, – e adesso me
52 ne torno a casa.
53 Gli era venuta una gran voglia di stare attaccato al filo e di vedere
54 Giulio in basso che gridava: «Vai, Veloce-come-il-tuono, vai!!».
55 Ma Giulio lo avrebbe accettato di nuovo, così malridotto com'era?

(Tratto e adattato da: Angela Nanetti, "Venti ... e una storia")

A1. A chi si riferisce ciascuna delle seguenti informazioni? Scrivilo, tenendo conto di quanto hai letto nel testo.

- a) costruiva aquiloni
- b) aveva ali verdi e blu
- c) ha ricevuto in regalo l'aquilone
- d) si è innamorato dell'aquilone

A2. Perché il costruttore di aquiloni ha dato il nome “Veloce-come-il-tuono” all’aquilone?

- A. Era un nome che piaceva al costruttore di aquiloni
- B. Era un nome perfetto per un aquilone
- C. Era un nome giusto per un drago
- D. Era un nome adatto al comportamento dell’aquilone

A3. Per spiegare a un tuo compagno che cosa vuole dire che un aquilone “prende bene il vento” (riga 8) diresti che

- A. l’aquilone usa tutta la spinta del vento
- B. l’aquilone rincorre con gioia il vento
- C. l’aquilone va più in fretta del vento
- D. l’aquilone raggiunge in fretta il vento

A4. Tieni conto della parte di testo da riga 12 a riga 17. Quale può essere il pensiero dell’aquilone quando si allontana da Giulio?

- A. “Che disgrazia, il filo si è rotto
- B. “Che gioia correre per il cielo!”
- C. “Giulio mi chiama, devo tornare!”
- D. “Aiuto mi sono perso, come farò!

A5. L’aquilone incontra uno stormo di anatre. Perché all’aquilone piace l’idea di andare con loro verso Sud?

- A. Perché per l’aquilone è un posto nuovo
- B. Perché l’aquilone preferisce i paesi caldi
- C. Perché all’aquilone piace fare un lungo viaggio
- D. Perché l’aquilone spera di incontrare altri aquiloni

A6. Secondo l’anatra-capo, che cosa serve per resistere al vento del mare?

- A. Sapere starnazzare
- B. Avere penne e ossa
- C. Sbattere velocemente le ali
- D. Ubbidire al capo

A7. Che cosa significa che “l’aquilone se ne risentì”?

- A. L'aquilone si offese a sentire quelle parole
- B. L'aquilone finse di non capire quelle parole
- C. L'aquilone si allontanò dopo quelle parole
- D. L'aquilone sentì per due volte quelle parole

A8. “Sono un drago, e veloce come il tuono: se ce la fai tu, ce la faccio anche io” (righe 31-32).

Perché l'aquilone risponde così all'anatra-capo?

- A. Per darsi delle arie e spaventare l'anatra
- B. Perché l'anatra gli stava antipatica
- C. Per fare una gara con l'anatra
- D. Perché si sentiva forte e sicuro di sé

A9. Le anatre “erano abituate a non contraddire mai il capo” (riga 34). “Non contraddire mai il capo” significa

- A. non ribellarsi mai a quello che dice il capo
- B. non dire mai qualcosa di male sul capo
- C. non fidarsi mai di quello che dice il capo
- D. non ubbidire mai a quello che dice il capo

A10. L'anatra-capo dice all'aquilone: “Vedremo che cosa farai con le tue ali di tela!” (righe 35-36). Queste parole fanno capire che

- A. l'anatra invita l'aquilone a farle vedere come sbatte le ali
- B. l'anatra pensa che le ali di tela dell'aquilone siano belle da vedere
- C. l'anatra è convinta che le ali dell'aquilone si romperanno
- D. l'anatra spera che l'aquilone riuscirà a resistere alla forza del vento

A11. “... e fu proprio allora che lui uscì fischiando” (righe 38-39). Chi è “lui”?

- A. L'aquilone
- B. Il mattino
- C. L'anatra -capo
- D. Il vento del mare

A12. Che cosa fanno le anatre quando arriva il vento del mare?

- A. Le anatre si sparpagliano e volano in tutte le direzioni

- B. Le anatre si mettono intorno all'aquilone e lo proteggono
- C. Le anatre si avvicinano l'una all'altra e seguono l'anatra-capo
- D. Le anatre si nascondono dietro al promontorio e aspettano che il vento passi

A13. Dopo lo scontro con il vento, l'anatra-capo dice all'aquilone: "Però! Hai del coraggio." (riga 48). Che cosa aggiungeresti a queste parole per fare capire in che modo l'anatra ha parlato all'aquilone?

- A. "Però! – gli disse con sorpresa l'anatra-capo – hai del coraggio"
- B. "Però! – gli disse con rabbia l'anatra-capo – hai del coraggio"
- C. "Però! – gli disse con invidia l'anatra-capo – hai del coraggio"
- D. "Però! – gli disse con preoccupazione l'anatra-capo – hai del coraggio"

A14. "– Però! – gli disse l'anatra-capo, – hai del coraggio. Ho sempre pensato che gli aquiloni ..." (righe 48-49). L'anatra non conclude la frase. Se l'anatra l'avesse conclusa, che cosa avrebbe detto?

- A. "Ho sempre pensato che gli aquiloni fossero paurosi"
- B. "Ho sempre pensato che gli aquiloni fossero rapidi"
- C. "Ho sempre pensato che gli aquiloni fossero capricciosi"
- D. "Ho sempre pensato che gli aquiloni fossero vanitosi"

A15. Pensando al racconto, per quali motivi Giulio potrebbe accettare di nuovo l'aquilone anche se è malridotto? Metti una crocetta per ogni riga

	Motivo che c'entra con questo racconto	Motivo che NON c'entra con questo racconto
a) Giulio vuole bene all'aquilone	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Giulio spera di giocare ancora con l'aquilone	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) Giulio vuole tenere l'aquilone rotto come ricordo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) Giulio vuole riparare l'aquilone e regalarlo a un suo amico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A16. Quale altro nome potremmo dare all'aquilone dopo avere letto le sue avventure?

- A. Docile-come-un-agnello
- B. Combattivo-come-un-leone
- C. Leggero-come-una-piuma
- D. Furbo-come-una-volpe

A17. Il racconto che hai letto fa capire alcune cose. Quali?

Metti una crocetta per ogni riga.

Il racconto fa capire che	Si	No
a) i prepotenti vincono sempre	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) il coraggio aiuta a superare le difficoltà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) è bello fare felice qualcuno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) solo i giochi nuovi sono divertenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) chi non è libero ha voglia di provare la libertà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>